



Comunità Pastorale  
S. Eufemia  
Erba



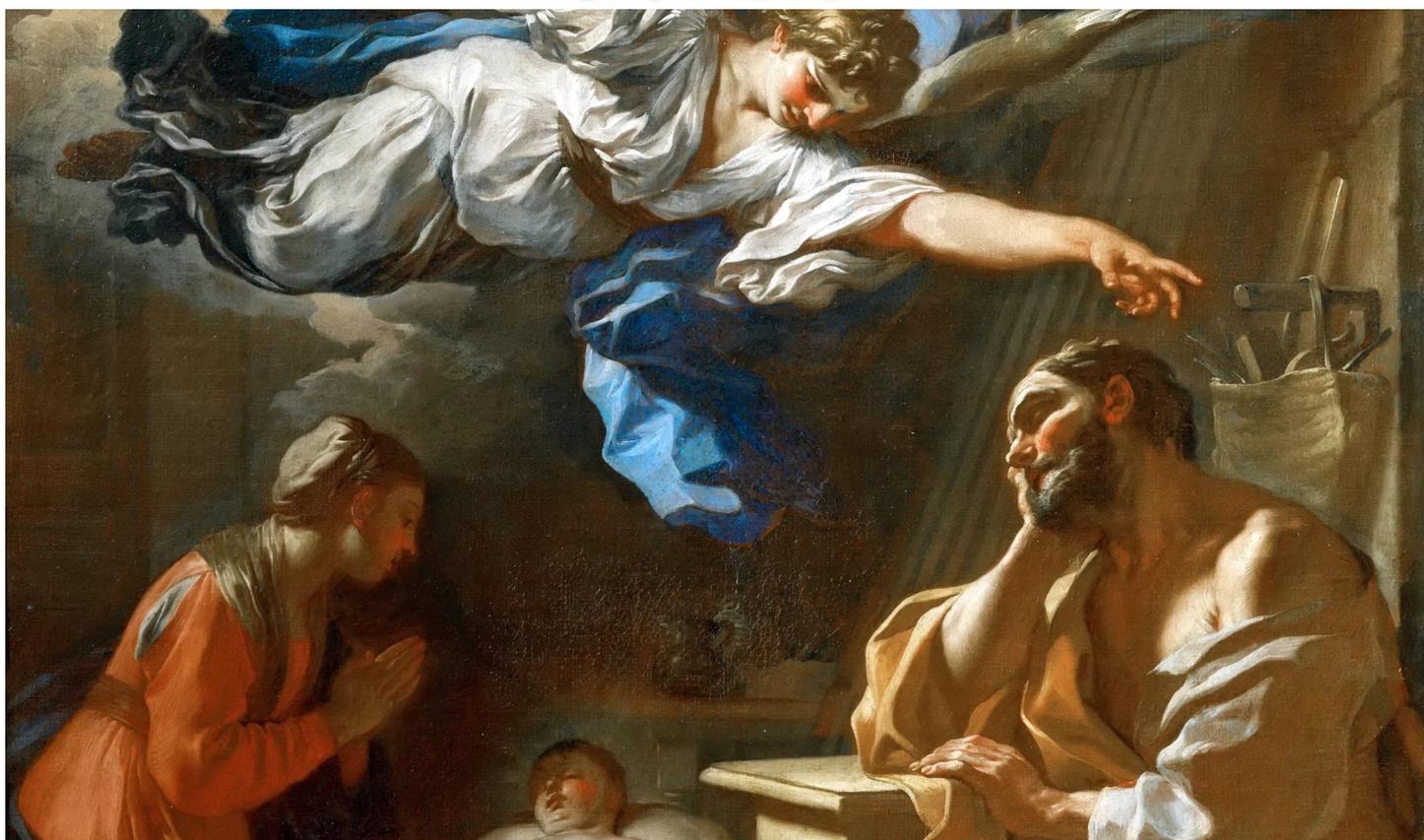
VI Domenica di Avvento

SUSSIDIO PER LA PREGHIERA PERSONALE NEL TEMPO DI AVVENTO

## Perché sei nato, mio Dio?

«QUALE CIELO FU L'UMILE TETTO DI NAZARETH»

L'Incarnazione



✠ Lettura del Vangelo secondo Matteo

(Mt 1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

## COMMENTO DI SAN CHARLES DE FOUCAULD

*Si possono considerare molte cose in questo passaggio. Ne sottolineeremo quattro:*

- **Il silenzio della Santissima Vergine**

Ammiriamo il silenzio della Santissima Vergine e facciamone il modello del nostro. Esso getta luce sulla sua vita nascosta con San Giuseppe, ci mostra a qual punto la loro vita era una vita religiosa, di raccoglimento e di silenzio. La Santa Vergine, così illuminata, non crede di dover rompere questo silenzio per esprimere a questo grande Santo, al quale era così unita in Dio, una comunicazione di questa importanza.

- **Le perplessità di San Giuseppe**

Che cosa pensa San Giuseppe, vedendo i segni della divina maternità della Santa Vergine? È certo che il testo sacro lascia posto a parecchie interpretazioni. Lo Spirito Santo, di proposito, ha lasciato questo punto nell'ombra e l'ha tuttavia indicato; ha riversato una santa oscurità in questo passaggio affinché possiamo oltre e senza fermarci alla contemplazione dei genitori di Gesù, per quanto cari e santi siano, andiamo al di là, dritti a Gesù.

- **Vita di Maria e di Giuseppe dall'Apparizione dell'Angelo fino alla nascita di nostro Signore**

Chi potrebbe immaginare la pace, la felicità che invadono l'anima di Giuseppe alla parola dell'Angelo? Chi potrebbe immaginare la vita dei due santi sposi durante questi sei mesi che precedettero la nascita di Gesù? Con quali delizie ineffabili, con quale meravigliata riconoscenza, in quale estasi di amore e di felici, in quale rapimento celeste, si annegarono, si inabissarono, si persero nella contemplazione e nell'adorazione di Gesù, di Gesù così vicino a Giuseppe, di Gesù in Maria! **Quale cielo fu l'umile tetto di Nazareth** durante questi mesi che precedettero Natale!

- **La nostra vita è molto simile a quella di Maria e di Giuseppe tra l'Incarnazione e Natale**

Come San Giuseppe, noi abbiamo Nostro Signore vicino a noi, nel tabernacolo; e come la Santa Vergine, Lo abbiamo in noi, corporalmente nel momento della comunione sacramentale, spiritualmente per mezzo della comunione spirituale. Non possiamo averlo incessantemente in noi spiritualmente, con la comunione spirituale? Quanto siamo felici? Che destino Dio ci ha preparato! Che beatitudine divina! La grazia incomparabile che hai fatto durante alcuni mesi ai tuoi santi Genitori, la fai a noi tutti gli istanti della nostra vita, o Dio di bontà.

## PREGHIAMO IL ROSARIO CON S. CHARLES

In questa domenica dell'Incarnazione la nostra guida S. Charles de Foucauld, che ci ha accompagnato durante tutto il tempo di Avvento, ci propone la **contemplazione dei Misteri Gaudiosi** (o della Gioia) mediante la *recita del S. Rosario*.

Ogni Mistero riporterà una breve **riflessione** del santo e una *preghiera*.

Vi sono due "modalità" per vivere questo esercizio di preghiera:

- La prima è quella continuativa, classica che tutti conosciamo. Recitare il S. Rosario e per ogni Mistero enunciarlo, leggere le riflessioni riportate di seguito e recitare un *Padre Nostro*, dieci *Ave Maria* e un *Gloria*.

- Oppure si potrebbe recitare una decina del Rosario contemplando un solo Mistero al giorno. Questo esercizio andrebbe ripetuto per cinque giorni (sono consigliati i giorni che precedono il S. Natale del Signore) in modo da poter meditare tutti e cinque i Misteri e prepararsi nell'animo al giorno che celebra l'Incarnazione del Verbo divino.

Disponiti in un atteggiamento di preghiera cercando un luogo adatto, evitando le distrazioni e favorendo un clima di silenzio.

Questa preghiera, recitata personalmente o insieme, ti aiuta ad entrare nel clima adatto.

*Mi propongo di custodire in me la volontà di donare a Maria tutte le mie azioni, tutte le mie preghiere, tutte le mie sofferenze, tutta la mia vita spirituale, affinché ella offra e doni tutto a Gesù.*

Inizia con un segno di croce fatto con calma.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

## 1. L' INCARNAZIONE

*Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati. (Mt 1,21)*

L'incarnazione ha la sua sorgente nella bontà di Dio. Ma una cosa appare prima di tutto, tanto meravigliosa, tanto scintillante, da brillare come un segno abbagliante: è l'**umiltà** infinita che contiene un tale mistero: Dio, l'Essere, l'Infinito, il Perfetto, il Creatore onnipotente, immenso, sovrano, Maestro di tutto, si fa uomo, si unisce ad un'anima e ad un corpo umani, e compare sulla terra come un uomo, e come l'ultimo degli uomini...

*"Mi metto al rango delle creature con la mia Incarnazione. Abbassamento, abbassamento, umiltà, umiltà. Abbassatevi sempre, fatevi i servitori gli uni degli altri; coloro che sono i primi si mettano sempre con umiltà e disposizione d'animo all'ultimo posto, in atteggiamento di abbassamento e di servizio."*

## 2. LA VISITAZIONE

*In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. (Lc 1,39-40)*

**Cercare il bene degli altri più che il proprio**, come la santa Vergine lo mostra nella Visitazione. Consola, sostieni, conduci al bene attraverso tutti i mezzi che sono in tuo potere, le persone con cui vivi.

*"Questa festa benedetta della Visitazione è la festa di Maria che porta Gesù in lei, come noi dopo la santa Comunione. Oh madre benedetta, tu che hai portato Gesù così bene, insegnaci a portarlo quando lo abbiamo ricevuto, e sempre."*

## 3. LA NASCITA

*Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. (Lc 2,7)*

L'istante fissato da Dio da tutta l'eternità per la sua apparizione tra gli uomini è arrivato... Natale, Natale, "Dio è nostro, Emmanuele", "Dio è con noi". La grotta si è illuminata di colpo: i canti degli angeli la riempiono, un piccolo bambino appare tra le braccia di Maria: **un bambino è nato per noi.**

*"Non temete, non siate intimiditi davanti a questo piccolo bambino così dolce che vi sorride e vi tende le braccia. È il vostro Dio, ma è così pieno di dolcezza e di sorrisi: non abbiate paura. Siate tutta tenerezza, tutto amore e tutta fiducia."*

#### 4. IL RITROVAMENTO DI GESÙ AL TEMPIO

*Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?  
(Lc 2,49)*

**L'unica occupazione, è quella del nostro Padre celeste**, del nostro vero Padre, del nostro Creatore, a cui appartiene tutto ciò che noi siamo, tutto ciò che abbiamo, e che ha ogni diritto su di noi e su tutto.

Ogni volta che i nostri atti non tendono alla gloria di Dio, alla salvezza della nostra anima, o alla salvezza delle anime degli altri, noi non siamo occupati alle "cose di nostro Padre"; noi rubiamo a lui noi stessi, gli rubiamo il nostro tempo e i mezzi che ci ha donati: "Vi sarà chiesto conto anche di una parola inutile che avrete detto".

*"Oh mio Dio, fa' che ti amiamo, e allora noi faremo necessariamente tutto in vista di te solo!"*

#### 5. LA VITA NASCOSTA A NAZARETH

*Scese dunque con loro e venne a Nazareth e stava loro sottomesso. (Lc 2,51)*

Non hai impiegato che tre anni a insegnare la verità al mondo, mio Dio, a fondare la tua Chiesa, a formare i tuoi apostoli; ma hai giudicato che non era troppo consacrarne trenta a predicare agli uomini l'esempio dell'umiltà, dell'abbassamento, della vita nascosta.

**È nel silenzio che si ama più ardentemente;** il chiasso e le parole spesso spengono il fuoco interiore.

*"Madre della santa Famiglia, fammi condurre la vita della divina Famiglia di Nazareth, fa' che sia il tuo degno fanciullo, il degno bambino di San Giuseppe, il vero piccolo fratello di Nostro Signore Gesù."*

*Alla fine del Rosario puoi recitare le Litanie Lauretane, o altre preghiere mariane.*

*Concludi con questa preghiera e facendo il segno di croce.*

*Se è venuto a vivere in mezzo a noi, è perché lo guardassimo, lo contemplassimo in questa vita umana che ha vissuto quaggiù, lui che l'ha vissuta appositamente per essere, mediante essa, nostra vita e nostra luce.*

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.**

ISVS  
+  
♥  
CARITAS